Pregiatissimo Signore 10 Giugno 1840

La di Lei onorata lettera, che ho ricevuto dopo parecchie mie a Lei dirette, e che con altro mio rispetto mi sorprese grandemente, perchè rilevai da questa che Ella si lagna d'essere 1°. per l'accidiosa e frettolosa lettura da me fatta a sua carta 2°. per avere io fatto con altri argomento con Lei. La convinzione di non averla offesa, e la stima stessa che Le professo sono i soli motivi che mi determinano a farle le mie giustificazioni sopra questi due punti. Quanto al primo io intesi che V. S. non abbia letto in originale la lettera da me scritta al Sr. Hofmeister il dì 26 Febbr. p. p., nella quale esposi le mie lagnanze pelle correzioni, cangiamenti ed aggiunzioni che erano state fatte al mio Manoscritto, forse perchè il Sr. Hofmeister glielo avrà comunicato soltanto con estratto. S'Ella l'avesse letta avrebbe trovato che in quella lettera non avvi la più piccola espressione, che possa offendere V. S., contenendo essa soltanto l'esposizione dei fatti di lei cangiamenti da lei introdotti, con alcune riflessioni che indicano le ragioni che mi ad me dispiacevano i cangiamenti suddetti. Imperò prima più posso le ho copiarne e procurarmi quella lettera, ed a seconda, onde approfittarmi delle mie sue di ciò che ho l'onore di dirle, mentre in essa Ella ha la mia risposta e più completa giustificazione, sulle basi di accidia, di cui sono a torto imputato. Venne al ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ altro lungo d'avere io fatto le mie doglianze con altri amici, ~~[illegible]~~ con Lei, ~~[illegible]~~ Ella dee al più dunque pazientarmi ad ascoltare ~~[illegible]~~ mi permetta di dirle, che non essendo stata onorata mai di risposta mie alle mie lettere 16 Giugno 1839, 16 Agosto 1839, 16 Gennajo 1840, io non ebbi ~~[illegible]~~ avuto il coraggio di scrivere una terza lettera nella certezza, che se avesse, che non conterrebbe che delle proteste Ella l'era ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ rispetto a rispondere, molto più l'avrebbe fatto ad una lettera che dovea contenere delle lagnanze. Ho dovuto adunque per necessità e per avere un rispetto a rivolgermi ad altri, e l'ho fatto al Sr. Hofmeister, come quello al quale io aveva ceduto l'opera mia per la stampa, ed il quale avea l'obbligo di guarentirmene l'integrità, ed altro a lui, al Sr. Consigl. Romanzi, come quello, che stando presso il medesimo fra il Sr. Hofmeister e me in tutte le mie stampe, ed essendo persona rispettabile per se, ed avendo d'onde la parte, ed ispirare anche per Lei tutto il rispetto e la considerazione che Ella merita, io stimava essere la più opportuna maniera in Vostro capo a togliere tutte le dispiaceri, ed a conciliare gli interessi di tutti. Io sempre pentito a Vostre lagnanze, e a

[illegible]

interpretarlo a proprio di pensare la stessa di quei soggetti, e mi sono di cangiamento
quella stessa indagine, che io avrei scritto al V. Stampatore, se fosse andata, che gli
nelle prudenza o a lui o a lei altro potuto aggiungere ad ~~aggiungere~~ inserire le mie
esposizioni. Ad ogni modo io gli scrivo nell'istante, approvi o ~~gli~~ ~~stesso~~ ~~gli~~ ~~di~~
ciò prudente, e farle conoscere come necessario con lui in ~~tipografia~~ i miei lagni con quella
avvedutezza, di cui Ella ne è maestra.

Spero che da tutto ciò Ella potrà rilevare ~~[illegible]~~ quanto a tutto io sia stato condotto
nelle funeste lettere per il di cendire ~~[illegible]~~ da lei
ciò che mi mio ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~